



Politica - Europee, Schlein: "La proposta di inserire il mio nome era divisiva, archiviato manuale Cencelli"

Roma - 24 apr 2024 (Prima Pagina News) "Il Pd vuole un'Europa più sociale, come quella che ha insistito per il salario minimo, che si batte per cancellare gli stage gratuiti".

“Noi abbiamo approvato in Direzione delle liste meravigliose perchè sono aperte a personalità della società civile che per la loro competenza rappresentano le battaglie per l'Europa che vogliamo e nel contempo tengono insieme le migliori energie del partito. E' la prima volta che si fanno le liste con un metodo nuovo che archivia il manuale Cencelli. E per tenere il partito unito le abbiamo fatte insieme alla minoranza: non ci sono state scene traumatiche o notti dei lunghi coltelli, sono state approvate all'unanimità”. Così, al Corriere della Sera, la Segretaria del Pd, Elly Schlein. In merito alla decisione di non apporre il suo nome al simbolo per le Europee, prosegue: “Io credo che sia positivo che siamo l'unico partito che discute in chiaro: non c'è qualcuno che si chiude in una stanza e decide. Io ho ascoltato il dibattito di questi mesi sulla mia candidatura, ho ascoltato quello sulla proposta del simbolo. E mi è sembrato che il modo migliore per rafforzare questa squadra e spingere il partito più in alto fosse quello di correre anche io, mentre l'altra proposta mi è parsa divisiva e l'ho accantonata. Io ascolto sempre e poi da segretaria mi prendo la responsabilità di fare le scelte che ritengo più utili ed efficaci per questo progetto collettivo”. Che tipo di Europa vuole il Pd? “Un'Europa più sociale, come quella che ha insistito per il salario minimo, che si batte per cancellare gli stage gratuiti. Un'Europa della salute e infatti una delle nostre proposte riguarda l'istituzione di un centro europeo comune sui vaccini e i farmaci salvavita che vanno sottratti alla logica del mercato e del profitto. Un'Europa più verde che aumenti gli investimenti comuni su questo fronte perchè l'attuale bilancio europeo vale l'1 per cento del Pil comune ed è troppo poco. Un'Europa più giusta, un'Europa dei diritti e della solidarietà. Un'Europa con una voce sola sulla politica estera e la sicurezza, ricordandosi che l'Europa è un progetto di pace e per la pace e la difesa comune non si fa con un nuovo commissario senza reali poteri, nè con un'economia di guerra come è stato proposto da Michel, magari pensando di aumentare le spese militari di tutti i Paesi europei”.

(Prima Pagina News) Mercoledì 24 Aprile 2024